

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 876 presentata da Calderoni, inerente a "Stato di avanzamento del nuovo ospedale di Cuneo – richiesta di misure straordinarie a tutela dell'ospedale Santa Croce e Carle e cronoprogramma dettagliato del futuro ospedale"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 876.
La parola al Consigliere Calderoni per l'illustrazione.

CALDERONI Mauro

Grazie, Presidente.

Assessore, colleghe e colleghi, con questa interrogazione torniamo su un tema che per il territorio cuneese non è solo rilevante, ma decisivo, il nuovo ospedale di Cuneo.

Parliamo dell'hub sanitario di riferimento per un'intera provincia e anche oltre, perché molta parte della popolazione ligure fa riferimento a quella struttura. Un presidio che non riguarda solo alcune città, ma centinaia di migliaia di cittadini piemontesi, che chiedono cure sicure e tempestive e di qualità.

Negli ultimi anni, però, questo progetto è diventato il simbolo di un'incertezza ormai cronica, continui cambi di impostazione, dal finanziamento statale al partenariato pubblico-privato, fino al ritorno al finanziamento pubblico tramite INAIL. Le scelte diverse, legittime senz'altro, ma che nel loro insieme hanno prodotto un solo risultato, ritardi gravi e nessun cantiere avviato.

Già il DPCM del 4 febbraio 2021 assegnava 310 milioni di euro per la realizzazione di un DEA di secondo livello a Cuneo e anche la recente sentenza del TAR ha finalmente chiarito il quadro procedurale. Oggi, quindi, non ci sono più alibi. Eppure, a fronte di questo, manca ancora un cronoprogramma pubblico, dettagliato e vincolante.

Si continua a cambiare le scadenze ad ogni inciampo; l'orizzonte oggi sarebbe il 2031-2032, ma senza scadenze chiare, tappe intermedie e responsabilità definite. Si rischia di restare alle date generiche, non verificabili e, quindi, politicamente eludibili.

Nel frattempo, però, c'è un ospedale che lavora ogni giorno, il Santa Croce e Carle, un presidio che regge l'urto di una pressione crescente su personale, strutture e tecnologie. Il rischio concreto è che durante questa lunga fase di transizione l'ospedale venga progressivamente depotenziato anziché rafforzato. A questo si aggiunge un altro elemento critico: lo scarso coinvolgimento delle comunità locali, degli amministratori, degli operatori sanitari sulle scelte strategiche sul futuro dell'ospedale. Una mancanza che alimenta incertezza e sfiducia.

Per queste ragioni chiedo alla Giunta di conoscere se il nuovo ospedale è davvero una priorità strategica per il sistema sanitario regionale e, se sì, quando la Giunta intenda presentare al Consiglio un cronoprogramma dettagliato, verificabile e trasparente con tempi certi per ogni fase. Chiedo altresì quali iniziative, nel frattempo, la Giunta intende assumere per garantire il pieno mantenimento e rafforzamento del Santa Croce e Carle, nelle more della realizzazione del nuovo ospedale.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Calderoni.
La parola all'Assessore Tronzano per la risposta.

TRONZANO Andrea, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente; grazie al Consigliere Calderoni.

La situazione relativa al progetto del nuovo ospedale di Cuneo ha recentemente registrato significativi avanzamenti.

Nei mesi precedenti, da parte dello scrivente, è stata predisposta la documentazione necessaria e comprensiva degli allegati, per l'indizione della procedura di gara finalizzata all'affidamento dell'incarico di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, il famoso PFTE.

Considerata l'alta complessità della procedura, pur mantenendo il ruolo di Stazione Appaltante, conferiamo la gestione della gara a SCR Piemonte S.p.A., centrale di committenza. A tal fine sono stati attivati nei mesi scorsi incontri in presenza con i referenti di SCR (di seguito indichiamo, ma glielo consegnerò, tutte le mail con cui può verificare questa situazione).

Il confronto ha permesso di consolidare una sinergia operativa fondata su una chiara ripartizione di ruoli e sulla volontà comune di assicurare la piena efficienza del processo, nel rispetto dei vincoli normativi e delle aspettative della cittadinanza. Tale percorso è proseguito anche alla luce della recente sentenza del TAR per il Piemonte, pubblicata il 12 gennaio 2026, che ha respinto il ricorso presentato dalla società INC S.p.A., confermando la legittimità dell'azione fin qui intrapresa.

Nella giornata di ieri, quindi il 26, è stata formalmente adottata la delibera di adesione alla convenzione con SCR Piemonte S.p.A.; la sottoscrizione dell'atto è prevista nei prossimi giorni, a conclusione dell'iter autorizzativo interno.

La gestione della procedura di gara per l'affidamento del PFTE sarà quindi a cura di SCR, mentre l'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle coordinerà l'intero iter attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro interno dedicato, che avrà il compito di monitorare costantemente l'andamento delle attività.

L'obiettivo prioritario è quello di assicurare che tutte le fasi del processo si svolgano con la massima tempestività, trasparenza e aderenza ai principi di efficacia ed economicità, nella consapevolezza dell'importanza cruciale che il nuovo ospedale riveste per la comunità e per l'intero sistema sanitario regionale.